

RELAZIONE SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO

SVILUPPO DI UN SISTEMA PARTECIPATO DI SUPPORTO ALLA RICERCA E ALLA DIFFUSIONE DELL'INNOVAZIONE NEL CAMPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA NELL'AMBITO DEI PEI "AGRICOLTURA SOSTENIBILE E PRODUTTIVA" (PEI-AGRI-BIO)

Al 31 Dicembre 2015

BANDO DM 67360 DEL 24/12/2013

Responsabile Scientifico

Dott. Stefano Bisoffi

Ente Finanziatore	MiPAAF PQA V Uff. Agr. Biol.
Durata del progetto e scadenza prevista	Inizio attività 2/01/2014 data di conclusione prevista 1/1/2016
Costo e finanziamento totale	Costo € 254.030,00; Finanziamento MiPAAF € 218.196,00
Unità Coordinatrice	Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA-Amministrazione centrale) Coordinatore: dott. Stefano Bisoffi (via Nazionale 82, 00184 Roma, Tel. 06 47836250, direzione scientifica@entecra.it)
Altre Unità Operative	Nessuna
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none"> a) Recepimento delle istanze di innovazione ritenute necessarie al miglioramento di sostenibilità, produttività, competitività ed efficienza delle imprese che operano nell'ambito dell'agricoltura biologica; b) Implementazione della base di conoscenza già consolidata dal CRA e raccolta dei risultati delle innovazioni trasferibili nell'ambito dell'agricoltura biologica; c) Animazione di un percorso metodologico adeguato agli attori della filiera biologica e al sistema di ricerca che permetta di comprendere e valorizzare le potenzialità del PEI-AGRI; d) Realizzazione di strumenti di supporto decisionale per la definizione e calibratura di azioni normative e di finanziamento che implementino il PEI-AGRI, a vantaggio delle amministrazioni regionali, nazionali e comunitarie.
Breve descrizione del progetto	<p>Per rispondere agli attuali indirizzi della politica europea, in ragione degli strumenti messi in atto dalla Commissione (Horizon 2020), si intende colmare le distanze tra ricerca e mondo produttivo bio. I PEI, "modello di innovazione interattiva", sono presi a riferimento per ottenere tale obiettivo. Pertanto il progetto intende creare, accompagnare e consolidare un sistema di comunicazione a rete che tenga conto e crei la giusta interazione tra i vari soggetti a vario titolo coinvolti nello sviluppo del settore biologico utilizzando strumenti e metodi per il trasferimento delle innovazioni messi a punto dal CRA. Tra le attività del progetto emergono in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Analisi e taratura, nel doppio specifico del PEI-AGRI e del contesto biologico italiano, delle condizioni di realizzazione di co-ricerca; b) Animazione del coinvolgimento di stakeholder territoriali (agricoltori, animatori locali, tecnici, divulgatori e altri soggetti che per ruolo svolgono assistenza tecnica agli imprenditori agricoli e promozione rurale di cui si avvantaggia l'agricoltura biologica); c) Determinazione delle condizioni di cui al punto precedente per la realizzazione di Comunità di Pratiche a supporto dei gruppi operativi; d) Disegno del profilo di attività e delle competenze propedeutiche all'espletazione della funzione di innovation broker; e) Interfaccia con focus Group su agricoltura biologica promosso da Commissione Europea.
Risultati attesi (descrizione, divulgabilità, applicazioni)	<p>Risultati attesi per ogni linea di ricerca</p> <p>WP1: Quadro dei fabbisogni specifici di innovazione in ambito biologico; Repertorio dell'innovazione disponibile in biologico</p> <p>WP2: Esempi delle buone prassi di co-ricerca; Analisi dei limiti rilevati nella ricerca partecipativa Report su potenziale e vincoli nel dialogo di saperi</p> <p>WP3: Linee guida per la costruzione dei gruppi operativi</p>

	<p>Quadro dei compiti e delle competenze dell'innovation broker</p> <p>WP4: Definizione e gestione di una piattaforma e-learning e di interazione 2.0</p> <p>Mappa delle referenze utili all'articolazione di gruppi operativi</p>
Trasferibilità e potenziali fruitori dei risultati	Imprenditori singoli e associati, associazioni di settore, Regioni e Amministrazioni locali, altre Istituzioni di ricerca, organismi e Servizi di sviluppo locali, imprese
Parole chiave	Agricoltura biologica, Innovazione, Partenariato europeo per l'innovazione, Gruppi operativi, metodo Agritrasfer

Attività svolte nel secondo semestre 2015 articolate per linee di attività e risultati previsti.

Risultati previsti nel WP1:

**Quadro dei fabbisogni specifici di innovazione in ambito biologico;
Repertorio dell'innovazione disponibile in biologico**

Il database Agritrasfer, sviluppato dal CRA, è stato ulteriormente popolato da nuovi risultati prodotti dalla ricerca CRA. Le attività di implementazione del data base Agritrasfer (Figura 1) consistono nella ricerca e nella raccolta di risultati scientifici prodotti dalla Ricerca CRA. Tali risultati descritti in modo sintetico e divulgativo sono redatti al fine di essere comprensibili dal più vasto pubblico possibile.

Figura 1. – Home Page del Catalogo delle Innovazioni (Sistema Agritrasfer)

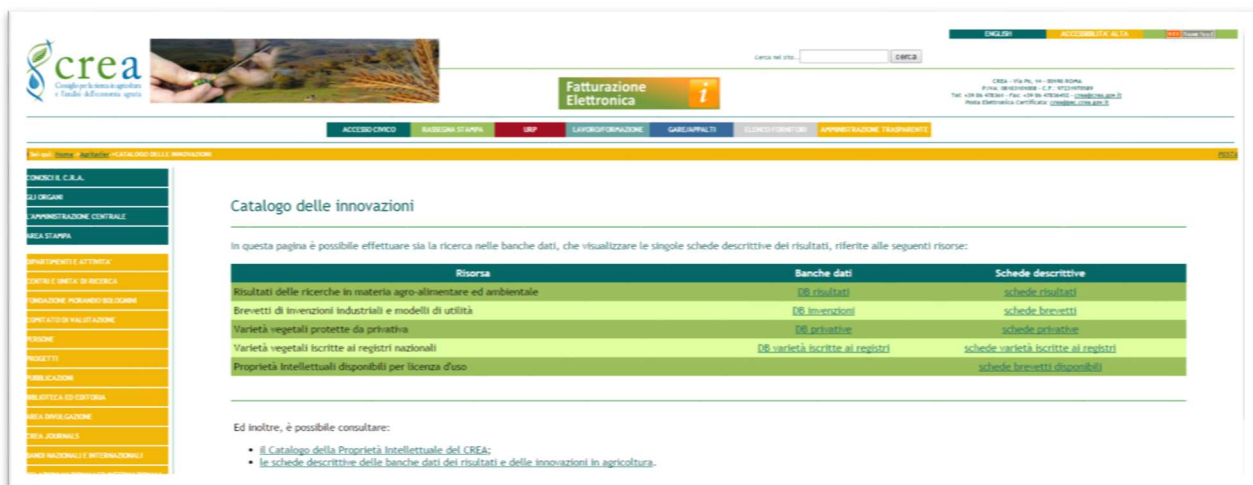
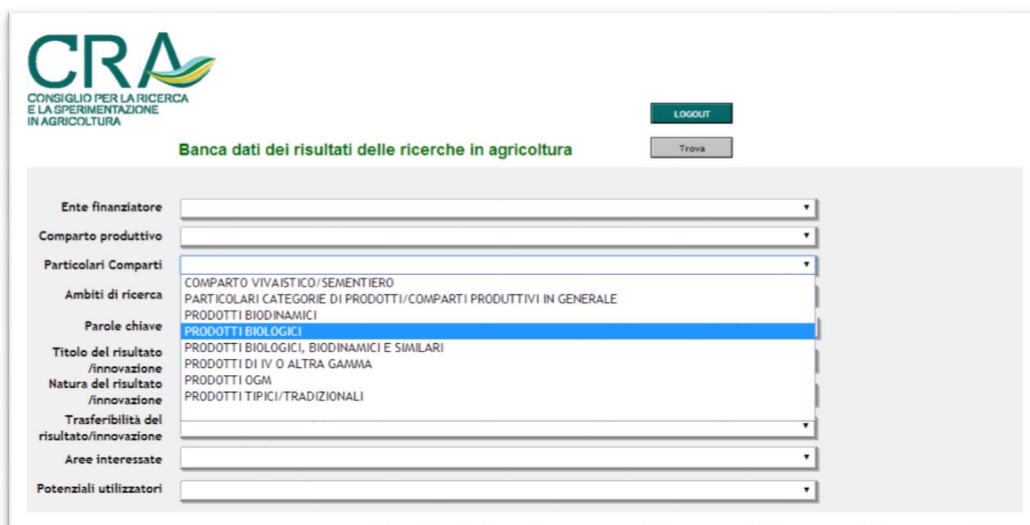


Figura 2. - Interrogazione database



Nel corso del secondo semestre del 2015 sono stati raccolti risultati delle ricerche CRA relativi a 2 diversi progetti.

Nello specifico si è riportata il risultato dell'esperienza di ricerca condotta nel progetto Actisana e nel progetto "Il Piano Nazionale Sementi Biologiche". Il primo risultato, dal titolo "Il chitosano, un'alternativa ecologica all'uso dei pesticidi" è inerente alle prime esperienze di utilizzazione di questa sostanza naturale nel contenimento di alcune patologie vegetali. Il secondo risultato, dal titolo "Miglioramento genetico partecipato in orticoltura: alcuni esempi" rappresenta le potenzialità del miglioramento partecipato, in cui ogni fase sperimentale è condivisa tra ricercatori e produttori. In altre parole tutte le fasi del miglioramento genetico: dall'ideazione degli incroci, alla selezione della progenie e alla successiva stabilizzazione delle generazioni ottenute è seguita e condivisa tra mondo della ricerca e mondo produttivo.

Alle linee di attività relative ai WP2 e 3, i cui risultati previsti sono di seguito elencati, fanno capo le azioni condotte nel secondo semestre del 2015 dalla Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica e Biodinamica-FIRAB (partner di progetto), e dal coordinatore del progetto:

Risultati previsti nel WP2:

**Esempi delle buone prassi di co-ricerca;
Analisi dei limiti rilevati nella ricerca partecipativa
Report su potenziale e vincoli nel dialogo di saperi**

Risultati previsti nel WP3:

**Linee guida per la costruzione dei gruppi operativi
Quadro dei compiti e delle competenze dell'innovation broker**

Nello specifico, Firab ha promosso e rappresentato le azioni del progetto nelle occasioni di seguito riportate:

Presentazione a Cátedra Agroecología y Sistemas Alimentarios. UVIC-UCC (Barcellona, Spagna, 6 novembre 2015). Titolo: Aportaciones de la agroecología al desarrollo de la agricultura ecológica (y viceversa)

Luca Colombo

Ulteriore somministrazione di questionario per aziende bio su partecipazione in co-ricerca in diversi contesti territoriali.

Luca Colombo, Luca Conte, Paola Gazzola

Conclusione piano operativo nella prima regione pilota (Veneto): incontri conclusivi con gruppo di agricoltori e relazione attività.

Luca Conte, Paola Gazzola, Luca Colombo

Implementazione piano operativo nella seconda regione pilota (Toscana): incontri con gruppo di agricoltori e presentazione di un'ipotesi di organizzazione di Gruppo Operativo a esplorazione Regione Toscana

Bettina Bussi, Riccardo Franciolini

A conclusione della collaborazione tra CRA e FIRAB in relazione alle attività previste dal progetto (WP1.1, WP2.1 e WP2.2), Firab ha presentato i tre elaborati conclusivi riportati di seguito:

- Criteri e metodologie per la costituzione di GO Attività WP1.1, WP2.1 e WP2.2 (Allegato 1);
- Identificazione di criteri guida per la costruzione di Gruppi Operativi WP3 (Allegato 2);
- Relazione finale esperienza pilota con lessons learnt (Allegato 3).

Nel secondo semestre del 2015, le attività effettuate dal coordinatore del progetto si sono esplicitate nel supporto alla redazione del Piano Strategico Nazionale per l'agricoltura biologica. Nello specifico, si è

collaborato alla descrizione dell'azione 10:

-PIANO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA - Predisposizione di un piano nazionale per la ricerca e l'innovazione in agricoltura biologica. Costituzione di un comitato permanente di coordinamento per la ricerca in agricoltura biologica e biodinamica, con gli enti vigilati dal Mipaaf, ed il coinvolgimento delle Regioni e delle rappresentanze del settore;

-Allegato all'azione 10–Tematiche prioritarie di Ricerca & Innovazione in agricoltura biologica e biodinamica.

Le attività troveranno continuazione anche nel prossimo semestre (anno 2016).

mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

*Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare,
ippiche e della pesca*

*Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e
dell'ippica*

Piano strategico nazionale per
lo sviluppo del sistema
biologico

Roma, 29 ottobre 2015

Relativamente alla linea di attività 4 (WP4), come già verificato nel primo semestre dell'anno 2015 il ritardo accumulato nella approvazione dei PEI in ambito europeo e la conseguente ritardata applicazione dei Piani di sviluppo regionali italiani, ha determinato la necessità di procrastinare le attività di progetto nel successivo anno 2016.

Per tale ragione, in data 05/10/2015, prot. n. 52951 è stata richiesta una proroga della scadenza del progetto al 31 dicembre 2016. La proroga è stata concessa in data 28/10/2015, prot. n. 57200. La nuova scadenza del progetto sarà il 31/12/2016.